

## **FINALITA' GENERALI DELL'EDUCAZIONE RELIGIOSA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui essi sono portatori; esse assumono gli aspetti universali della religiosità e quelli specifici dei valori cristiano-cattolici, che fanno parte del patrimonio storico e culturale del popolo italiano (G.U. n105 del 7/05/2010 del D.P.R. 11/02/2010).

Nell'ora di religione i bambini sono invitati a esprimere con le loro parole il proprio vissuto, a condividere esperienze nuove, a sviluppare un positivo senso di sé, a sperimentare relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose, a rispettare spazi e bisogni dei compagni, a cogliere parole, gesti e segni della vita cristiana facendo propri quei "codici simbolici" necessari a interpretare la realtà religiosa-spirituale. L'educazione religiosa, così come tutte le altre religioni, si struttura su quei valori morali universalmente validi che sono alla base di una buona convivenza sociale: la pace, l'amore, l'amicizia, il rispetto degli altri, la diversità come ricchezza.

## **METODOLOGIA DIDATTICA**

L'attività di educazione religiosa cattolica si esplica attraverso una metodologia che rispetta le caratteristiche del bambino di quest'età. Attraverso attività ludiche ed espressive, l'uso del corpo e della gestualità, la drammatizzazione, la manipolazione, la costruzione, il racconto e i percorsi gioco, il bambino sperimenta direttamente e apprende attivamente ciò che viene proposto. E' essenziale partire dalle esperienze personali di ciascuno come primo approccio ad ogni intervento cosicché il bambino stesso diventa attivo, partecipe, capace di organizzare e strutturare l'insieme delle sue conoscenze. L'azione didattica pertanto si pianifica partendo non dai contenuti disciplinari ma dalle esigenze di maturazione e di sviluppo dei bambini.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La proposta didattica di quest'anno è mirata a perseguire il primo osa:

- 1. Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.**
2. Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
3. Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

## FILO CONDUTTORE

Il filo conduttore degli incontri di quest'anno è rappresentato da un grande telo sul quale i bambini ascolteranno le storie dell'Antico Testamento, le storie di un Dio che trasmette messaggi d'amore e di pace. Sarà proprio il racconto la modalità d'azione privilegiata. Tra l'insegnante che legge e il bambino che ascolta si instaura un legame emotivo particolare. La narrazione risulta pertanto fondamento di relazioni in cui ciascun bambino ha la possibilità sia di ascoltare l'altro sia di raccontare i propri vissuti e le esperienze di vita quotidiana. Attraverso il racconto inoltre il bambino sviluppa la capacità di immaginazione e amplia le sue conoscenze per la costruzione di una propria identità personale e culturale.

### UNITA' DI APPRENDIMENTO: IL TELO DELL'AMICIZIA

TEMPI: SETTEMBRE

OBIETTIVI FORMATIVI	PROPOSTE OPERATIVE	METODOLOGIA	VERIFICA	COLLEGAMENTI CON I CAMPI DI ESPERIANZA
<b>Il bambino:</b> 3/4/5 anni: conosce le prime regole della scuola.  coglie il senso	La scuola come luogo di incontro e accoglienza.  Il nome dei miei amici.  Insieme sopra il telo: condividiamo spazi, regole ed	Giochi di gruppo utilizzando il telo.  Filastrocche.  Canti mimati.	Osservazione occasionale e sistematica del bambino.  Conversazione individuale e di	Il sé e l'altro: Rispettare e valorizzare gli altri  Corpo, movimento e salute: Muoversi con destrezza

<p>d'appartenenza ad un gruppo.</p> <p>4/5 anni: capisce l'importanza di chiamare per nome i compagni.</p> <p>Intuisce che esiste una persona speciale che vuole bene a tutti gli uomini.</p>	<p>esperienze.</p>		<p>gruppo.</p>	<p>nello spazio circostante.</p> <p>Fruizione. e produzione di messaggi: Utilizzare il corpo e la voce per riprodurre canti e filastrocche.</p>
---	--------------------	--	----------------	---

**UNITA' DI APPRENDIMENTO:  
SOPRA IL TELO... RACCONTIAMO LA NASCITA DI GESU'**

TEMPI: DICEMBRE

OBIETTIVI FORMATIVI	PROPOSTE OPERATIVE	METODOLOGIA	VERIFICA	COLLEGAMENTI CON I CAMPI DI ESPERIANZA
<p><b>Il bambino:</b></p> <p>3/4/5 anni: è attento ai segni del Natale presenti nell'ambiente circostante.</p> <p>conosce la storia della nascita di Gesù così com'è raccontata nel Vangelo.</p> <p>coglie nella festa il senso del dono, aggregazione ed appartenenza.</p>	<p>Osserviamo l'ambiente circostante. Il bambino racconta...</p> <p>La scatola di Natale.</p> <p>Ascoltiamo il racconto della natività.</p> <p>Costruiamo un presepe o un simbolo natalizio.</p> <p>In cerchio: conversiamo, cantiamo, giochiamo, festeggiamo la nascita di Gesù.</p>	<p>Racconti adattati della nascita di Gesù.</p> <p>Racconti tratti dal vissuto del bambino.</p> <p>Attività pittoriche e manipolative.</p> <p>Canti, poesie e filastrocche mimate.</p>	<p>Osservazioni occasionali e sistematiche del bambino.</p> <p>Conversazioni individuali e di gruppo.</p>	<p>Il sé e l'altro: Rispettare e aiutare gli altri.</p> <p>Fruizione e produzione di messaggi: Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette.</p> <p>Esplorare, conoscere, progettare: Eseguire un progetto di gruppo.</p>

**UNITA' DI APPRENDIMENTO:  
SOPRA IL TELO...ASCOLTIAMO LE STORIE DI AMICIZIA TRA DIO E L'UOMO**

TEMPI: OTT/ NOV/ GEN/ FEB/ APR/ MAG/ GIU

--	--	--	--

OBIETTIVI FORMATIVI	PROPOSTE OPERATIVE	METODOLOGIA	VERIFICA	COLLEGAMENTI CON I CAMPI DI ESPERIANZA
<p><b>Il bambino:</b></p> <p>3/4/5 anni: affina la capacità di attenzione, di ascolto.</p> <p>ricosce nelle storie dell'Antico Testamento un invito all'amicizia, alla pace e all'amore.</p> <p>5anni: Si sofferma sulle origini e sull'esistenza di Dio a partire dalle diverse risposte elaborate da lui stesso.</p>	<p>L'arca di Noè.</p> <p>La storia di Mosè.</p> <p>Giona e la balena.</p> <p>Daniele e i leoni.</p>	<p>Attività grafiche-pittoriche.</p> <p>Collage.</p> <p>Racconti.</p> <p>Percorsi gioco.</p> <p>Giochi simbolici.</p> <p>Drammatizzazioni.</p> <p>Costruzione di giochi (memory, domino, gioco dell'oca, ecc..)</p>	<p>Lettura di immagini.</p> <p>Conversazione individuale e di gruppo.</p> <p>Rielaborazione grafico-pittorica.</p>	<p>Il sé e l'altro. Interagire coi compagni e lavorare in gruppo.</p> <p>Fruizione e produzione di messaggi. Rappresentare le esperienze utilizzando vari codici espressivi</p> <p>Esplorare, conoscere e progettare. Realizzare insieme un progetto.</p>

**UNITA' DI APPRENDIMENTO:  
SOPRA IL TELO...ASCOLTIAMO I RACCONTI DI PASQUA, LA FESTA DELLA GIOIA**

TEMPI: MARZO

OBIETTIVI FORMATIVI	PROPOSTE OPERATIVE	METODOLOGIA	VERIFICA	COLLEGAMENTI CON I CAMPI DI ESPERIENZA
<p><b>Il bambino:</b></p> <p>3/4/5 anni: coglie il significato dei simboli pasquali più ricorrenti.</p> <p>intuisce alcuni segni di trasformazione nella natura durante la primavera.</p> <p>scopre gli avvenimenti legati agli ultimi momenti della vita di Gesù.</p> <p>scopre che a Pasqua i cristiani festeggiano la resurrezione di Gesù.</p>	<p>E' primavera! Tutto si trasforma.</p> <p>A cena con Gesù.</p> <p>Gesù risorge.</p>	<p>Attività grafiche-pittoriche.</p> <p>Drammatizzazioni degli eventi più significativi della Pasqua.</p>	<p>Lettura di immagini.</p> <p>Conversazione individuale e di gruppo.</p> <p>Rielaborazione grafico-pittorica.</p>	<p>Corpo, movimento e salute: Rielaborare attraverso il corpo e il movimento.</p> <p>Il sé e l'altro: Condividere con gli altri modalità di collaborazione.</p> <p>Fruizione e produzione di messaggi. Rappresentare le esperienze utilizzando vari codici espressivi.</p>